

Questa linea si sviluppa vicinissima in alcuni punti alla Dora Riparia. Considerato che, per far capo alla nuova stazione, la nuova linea avrebbe dovuto passare tra quella esistente ed il torrente Dora Riparia, mentre ne manca assolutamente lo spazio, non ritenendosi d'altra parte conveniente attraversare due volte con la nuova linea quella esistente proveniente dalla valle di Susa, si ritenne opportuno costruirla in parte a sponda sinistra della Dora orientandola, dentro la cinta daziaria, verso la Centrale del Martinetto.

La linea venne studiata in modo da rendere l'occupazione permanente, l'esproprio e la servitù di elettrodotto meno gravosi ai proprietari dei terreni occupati, con speciale considerazione ai centri abitati ed alle abitazioni isolate, da cui si è cercato di tenerla, compatibilmente colle esigenze del tracciato, alla maggiore distanza possibile.

I necessari attraversamenti di strade pubbliche si studiarono nel modo più rispondente alle disposizioni dei regolamenti vigenti, cercando cioè di sorpassare dette strade possibilmente ad angolo retto, od almeno, salvo rare eccezioni, molto prossimo a quello retto.

Le poche strade attraversate con maggiore obbliguità sono di limitata importanza ed ancorchè comprese nella categoria di comunali servono più che altro di accesso ai vari fondi.

L'andamento planimetrico della linea era obbligato in conseguenza dell'esistenza del poligono di artiglieria e il tracciato ha dovuto subire una deviazione verso Lombardore, mentre sarebbe risultato più breve, perchè più diretto su Torino, se avesse potuto orientarsi dalla parte di S. Maurizio.

Nel suo tracciato dall'uscita della Centrale di Rosone, in Comune di Locana, alla sottostazione di arrivo al Martinetto in Torino, la nuova linea elettrica incontra linee telegrafiche e telefoniche ed altre elettriche ad alta e bassa tensione, ma in alcuni tratti corre però parallela alle linee stesse.

Tra Rosone e Pont, sviluppandosi alla destra del torrente Orco, viene a trovarsi sempre molto distante dalle linee telegrafiche e telefoniche dello Stato e nei punti più prossimi, dove le condizioni della vallata si presentano più difficili, la distanza non è mai inferiore ai 100 m.

In Comune di Lombardore, a valle del Poligono di artiglieria, la linea, limitatamente alla percorrenza del poligono stesso, si sviluppa in prossimità della linea telegrafica e telefonica. Come per le strade, gli attraversamenti di linee telegrafiche ed elettriche, sono stati costruiti ad angolo retto, od almeno molto prossimi a detto angolo.

La linea, come si è detto, ha la tensione di 90.000 Volt in partenza. E' costituita da due terne di conduttori in rame elettrolitico semiduro di 105/10 di mm. e dalla linea di protezione, o cosiddetta fune di guardia, in treccia di acciaio di 50 mmq. di sezione, collegante le estremità superiori dei pali.

Negli attraversamenti, data la sezione normale adottata di 86,53 mmq. del conduttore, viene senz'altro osservata la prescritta sezione minima; ad ogni modo l'unione dei conduttori, mediante saldatura, è stata sempre praticata fuori dell'attraversamento stesso.

La linea è stata divisa in cinque tronchi, e cioè con sezionamento ai pali 95, 125, 146, e 231, con un dispositivo collocato su ciascuno dei pali suddetti, il quale permette l'interruzione della linea, mediante lo sganciamento di un morsetto da eseguirsi a mano. Ciò serve alla ricerca degli eventuali guasti che possono verificarsi durante l'esercizio, permettendo detto dispositivo di provare la linea successivamente a tronchi.

I pali di sezionamento vennero costruiti in modo da formare, in vicinanza e sotto i conduttori, delle piattaforme sulle quali l'elettricista può comodamente eseguire lo sganciamento del morsetto.

Negli attraversamenti di linee telegrafiche e telefoniche, data l'altezza dei pali, è assicurata